

COMUNE DI MILLESIMO

Provincia di Savona

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

e documenti allegati

Verbale n. 21 del 10 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Gabriella Gandino

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Gabriella Gandino, revisore unico del Comune di Millesimo, nominata con delibera consiliare n. 32 del 18 novembre 2024;

premessso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
- che ha ricevuto in data xx dicembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026 - 2028, approvato dalla Giunta Comunale in data 4 dicembre 2025 con delibera n. 118, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 09 dicembre 2024, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 267/2000.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di previsione 2025/2027.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio – in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5 del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del Bilancio di previsione 2026/2028.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 del TUEL e al D.M. 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi in bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 in quanto tale obbligo è stato abrogato dalla legge n. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 02 del 30.04.2025 il rendiconto per l'esercizio 2024.

Da tale rendiconto si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti stanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo - per un importo di Euro 499.497,40
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/24
Risultato di amministrazione	€ 1.383.337,84
di cui:	
b) Fondi accantonati	€ 620.882,20
c) Fondi vincolati	€ 153.142,13
d) Fondi destinati ad investimento	€ 109.816,11
e) Parte disponibile	€ 499.497,40

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Disponibilità	€ 1.310.297,61	€ 1.070.780,00	€ 1.497.066,41
Di cui cassa vincolata	€ 458.539,18	€ 294.099,61	€ 278.239,01
Anticipazioni non estinte al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2026/2028 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e del saldo di competenza di esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2026 derivano da reimputazione all'esercizio 2026 degli impegni di spesa relativi alla produttività e al risultato anno 2025 per un ammontare complessivo di € 36.568,41

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per Euro 278.239,01.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Verifica equilibrio corrente anni 2026 - 2028

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 1.497.066,41		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)		€ 36.568,14	€ 0,00	€ 0,00
) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 (+)		€ 4.716.241,52	€ 4.730.974,65	€ 4.730.974,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti (-)		€ 4.633.925,04	€ 4.607.767,69	€ 4.602.659,85
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 162.969,20	€ 162.969,20	€ 162.969,20
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)		€ 123.667,75	€ 123.206,96	€ 128.314,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 3.200,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-€ 4.783,13	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)		€ 1.583,13	€ 0,00	€ 0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)		€ 3.200,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 3.200,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti, valorizzate al netto del relativo FCDE:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Sanzioni codice della strada	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Sanzioni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Consultazioni elettorali e referendarie locali			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre spese correnti	€ 10.960,14	€ 10.960,14	€ 10.960,14
Spese correnti finanziate da sanzioni codice della strada			
Manutenzioni ordinarie finanziare da proventi oneri permessi costruire			
TOTALE	€ 10.960,14	€ 10.960,14	€ 10.960,14

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al Decreto del 1 agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei "numeri" del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del TUEL;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 36/2023, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 36/2023 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione del fabbisogno del personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale, si rinvia al PIAO 2026-2028, la cui approvazione avverrà nei termini di legge, dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della L. n. 112/2008)

Il documento è contenuto nel DUP 2026/2028.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica è coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (c. 821), *come modificato dal D.M. 1 agosto 2019*.

Le sezioni riunite della Corte dei Conti, con delibera n. 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art. 9 della legge n. 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale IRPEF

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota con deliberazione del Consiglio Comunale n.08 del 29.04.2016 in misura dello 0,8%

Esercizio 2025 (previsione definitiva)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Imposta Municipale Propria

La nuova Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 780, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Il Consiglio comunale ha confermerà le aliquote IMU ad oggi in vigore anche per l'annualità 2026.

Il gettito stimato per l'imposta Municipale Propria è il seguente:

Esercizio 2025 (previsione definitiva)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00

TARI

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di Euro 678.624,79, senza variazioni rispetto alle previsioni definitive 2025, (nelle more della predisposizione del PEF 2026/2029 MTR_3 di cui alla Delibera ARERA 397/2025 da approvarsi entro il 30 parile p.v.) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, e la somma di € 17.985,40 a titolo di componenti perequative Ur1- Ur 2- Ur 3.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente approverà entro i termini di legge il Piano Economico Finanziario relativamente alle annualità 2026-2028.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale, con atto n.3 in data 05.05.2023

Le esenzioni previste non gravano sul bilancio dell'ente in quanto saranno inserite nel calcolo della tariffazione contenute nel PEF

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2025 (previsione definitiva)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
CUP Canone Unico Patrimoniale	€ 102.800,00	€ 104.000,00	€ 104.000,00	€ 104.000,00

Dal 1° gennaio 2021 l'imposta di pubblicità e l'Imposta di pubbliche affissioni sono state sostituite dal canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari, di natura patrimoniale, che trova allocazione in bilancio nel titolo III delle Entrate "Entrate extra tributarie" secondo quanto disposto dal comma 816 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREVISIONI DEFINITIVE	PREV.	PREV.	PREV.
	2025	2026	2027	2028
ICI				
IMU	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TARI – TARES - TARSU	€ 20.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE	€ 220.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitati e relative sanzioni è la seguente:

ANNO	IMPORTO ONERI PERMESSI DI COSTRUIRE	IMPORTO DESTINATO SPESA CORRENTE	IMPORTO DESTINATO SPESA C/CAPITALE
2024 (rendiconto)	€ 50.000,00		
2025 (previsione definitiva)	€ 65.000,00		
2026 (previsione)	€ 65.000,00		€ 65.000,00
2027 (previsione)	€ 50.000,00		€ 50.000,00
2028 (previsione)	€ 50.000,00		€ 50.000,00

La legge n. 232/2016, art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;

- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni ex art. 208 Codice della Strada	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n.104 in data 11.09.2025 la somma di euro 65.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142, comma 12 ter, e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 3.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata per l'importo di € 32.500,00 al titolo 1° della spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative del codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canone di locazione ed altre prestazioni	€	€	€
Fitti attivi fabbricati	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Fitti attivi fondi rustici	€	€	€
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 231,00	€ 231,00	€ 231,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2026	spese/costi Previsione 2026	% di copertura 2026
Asili nido*			
Corsi extrascolastici			

Impianti sportivi			
Mense (pasti a domicilio)			
Refezione scolastica**	€ 42.700,00	€ 65.000,00	65,69%
Mercati			
Teatro			
Musei			
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali			
Trasporto alunni	€ 6.410,00	€ 46.500,00	13,78%
Residenza servita	€ 77.150,00	€ 98.868,03	78,00%
Casa di riposo	€ 961.168,00	€ 1.024.120,00	93,85%
Totale	€ 1.087.428,00	€ 1.234.488,03	88,08%

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Nuovo canone patrimoniale (CUP)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone unico patrimoniale per Euro 104.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI DEF. 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 1.034.650,60	€ 1.019.953,01	€ 985.734,29	€ 985.734,29
102 Imposte e tasse a carico ente	€ 197.666,88	€ 189.949,15	€ 187.599,73	€ 187.599,73
103 Acquisto beni e servizi	€ 2.986.895,48	€ 2.769.344,07	€ 2.784.725,37	€ 2.784.725,37
104 Trasferimenti correnti	€ 275.593,97	€ 249.970,87	€ 249.970,87	€ 249.970,87
105 Trasferimenti tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	€ 138.532,56	€ 133.739,71	€ 128.769,20	€ 123.661,36
108 Altre spese per redditi di capitale				

109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	€ 26.693,64	€ 14.650,00	€ 14.650,00	€ 14.650,00
110	Altre spese correnti	€ 245.763,96	€ 256.318,13	€ 256.318,13	€ 256.318,13
	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.905.797,09	€ 4.633.925,04	€ 4.607.767,69	€ 4.602.659,85

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.192.493,22;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D. L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D. Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo, che rispetta la percentuale minima di accantonamento. Ha inoltre verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE sia uguale a quello della Missione 20 – Programma 2 ed a quello inserito nel prospetto degli equilibri.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- utilizzo della media semplice dei rapporti annui;
- il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è composto solo da anni "armonizzati" e considera le riscossioni effettuate in competenza + quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, come indicato da ARCONET nella FQ n. 25 del 26 ottobre 2017;
- utilizzo della medesima percentuale di accantonamento di altri capitoli analoghi per le entrate di nuova istituzione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa al bilancio è stata data adeguata illustrazione delle entrate per le quali non si provvede all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 risultano dai prospetti che seguono per singola annualità e titolo di entrata:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d= (c-b)	% e=(c/a)
TIT. 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.490.809,66.	€ 89.754,20	€ 114.797,94	€ 25.043,74	4,61
TIT. 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 533.484,23.				
TIT. 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARI	€ 1.691.947,63.	€ 45.793,59	€ 48.171,26	€ 2.377,67	2,85
TIT. 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.673.259,28				
TIT. 5 – ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE					
TOTALE GENERALE	€ 6.389.500,80				
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE					
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE					

ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d= (c-b)	% e=(c/a)
TIT. 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.490.809,66.	€ 89.754,20	€ 114.797,94	€ 25.043,74	4,61
TIT. 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 533.484,23.				
TIT. 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.706.680,76	€ 47.952,82	€ 48.171,26	€ 218,44	2,82
TIT. 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 65.000,00				
TIT. 5 – ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE					
TOTALE GENERALE	€ 4.795.974,65				
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE					
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE					

ESERCIZIO FINANZIARIO 2028

TITOLI	BILANCIO 2028 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d= (c-b)	% e=(c/a)
TIT. 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.490.809,66.	€ 89.754,20	€ 114.797,94	€ 25.043,74	4,61
TIT. 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 533.484,23.				
TIT. 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.706.680,76	€ 47.952,82	€ 48.171,26	€ 218,44	2,82
TIT. 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 65.000,00				
TIT. 5 – ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE					
TOTALE GENERALE	€ 4.795.974,65				
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE					
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE					

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a :

anno 2026 – Euro 13.858,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2027 – Euro 13.858,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2028 – Euro 13.858,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio 2026/2028 sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Accantonamento per passività potenziali			
Accantonamento per indennità fine mandato	1647,03	1647,03	1647,03
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	5000	5000	5000
TOTALE	6647,03	6647,03	6647,03

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento complessivo per spese potenziali nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2024):

Fondo rinnovi contrattuali	€	85.234,83
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	€	960,77
Fondo per contenzioso	€	0
Fondo perdite organismi partecipati	€	0
Fondo spese potenziali	€	127.755,84
Fondo passività potenziali tributi	€	0

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), ammontante per l'anno 2025 ad euro 18.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

I dati relativi al Comune di Millesimo sono i seguenti:

Indicatore tempestività pagamenti anno 2024: -7,83

Indicatore tempestività pagamenti 2025 :

I trimestre 2025 : -6,23

II trimestre 2025: -7,58

III trimestre 2025: -9,28

dai quali si evince che l'ente ha rispettato tutti i limiti disposti dalla normativa vigente e pertanto non è tenuto ad iscrivere nel bilancio 2026 l'accantonamento per il Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla

Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie a garantire anche per l'esercizio 2026 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Non risultano al momento previsioni di esternalizzazioni.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 – c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e ai sensi del comma 552 e dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 in sede di approvazione del rendiconto 2024.

Tale accantonamento è stato effettuato sulle risultanze dei bilanci al 31 dicembre 2024.

Nel bilancio relativo al triennio 2026/2028 non sono stati previsti accantonamenti. In sede di predisposizione del rendiconto di esercizio 2025 verrà valutata l'eventuale necessità di provvedere ad una revisione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 D. Lgs. 175/2016)

L'Ente adotterà la deliberazione del Consiglio Comunale entro il 30 dicembre 2025 ad oggetto "Misure di razionalizzazione 2024 ed analisi dell'assetto delle società partecipate del Comune di Millesimo – Relazione sugli interventi avviati ed adozione provvedimenti per la razionalizzazione periodica 2024, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016."

A tal riguardo, non risultano ancora dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
IRE	0,01%	Non si prevedono dismissioni in quanto viene confermata la sussistenza dell'interesse pubblico ai servizi offerti dalle società partecipate.
TPL	0,225%	
SAT	0,17	
CIRA	0,01	

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	€ 1.673.259,28	€ 65.000,00	€ 65.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 3.200,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 1.670.059,28	€ 65.000,00	€ 65.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	€ 3.463.727,02	€ 3.352.652,01	€ 3.236.977,11	€ 3.116.509,36	€ 2.993.302,40
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00				
Prestiti rimborsati (-)	€ 111.075,01	€ 115.674,90	€ 120.467,75	€ 123.206,96	€ 128.314,80
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 3.352.652,01	€ 3.236.977,11	€ 3.116.509,36	€ 2.993.302,40	€ 2.864.987,60
Nr. abitanti al 31/12	3352	3352	3352	3352	3352
Debito medio per abitante	€ 1.000,19	€ 965,68	€ 929,75	€ 892,99	€ 854,71

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	€ 141.632,45	€ 137.032,56	€ 132.239,71	€ 127.269,20	€ 122.161,36
Quota capitale	€ 111.075,01	€ 115.674,90	€ 120.467,75	€ 123.206,96	€ 128.314,80
Totale	€ 252.707,46	€ 252.707,46	€ 252.707,46	€ 250.476,16	€ 250.476,16

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel seguente prospetto:

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	€ 1461.63,45	€ 137.032,56	€ 132.239,71	€ 127.269,20	€ 122.161,36
Entrate correnti	€ 4.537.922,25	€ 4.675.912,71	€ 4.631.617,44	€ 4.631.617,44	€ 4.631.617,44
% su entrate correnti	3,22%	2,93%	2,86%	2,75%	2,64%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Invio dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche

L'Organo di Revisione evidenzia il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del Piano dei Conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1 – quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste tenuto conto:

- delle previsioni definitive anno 2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2026-2028, così come definiti dalla normativa vigente.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Alassio,

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Gabriella Gandino